



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatura

Al Comune di Bologna
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e
Patrimonio Settore Mobilità Sostenibile e
Infrastrutture Direzione
protocollogenerale@cert.comune.bologna.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Prot. n. rif. segnatura

Pos. Archivio:

(Risposta al foglio prot. n. 351716 del 03/08/2021
Ns. prot. n. 18813 del 04/08/2021)

Class. 34.43.01/171.438

Allegati:

Oggetto

Bologna – Via De' Carbonesi

Richiedente: Comune di Bologna

Ripristino pavimentazione litica lungo gli assi viari del Centro Storico - Via de' Carbonesi. Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'oggetto pervenuta con la nota citata a margine,

- *vista* la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, in quanto le opere ricadono in area potenzialità archeologica nota ("area ad alta potenzialità archeologica" – v. Tavola dei Vincoli – Testimonianze storiche e archeologiche - art. 14 comma e delle norme del PSC del Comune di Bologna);
- *preso atto* della tipologia di lavori previsti nonché della profondità molto limitata degli scavi che questi comporteranno, nonché del contesto già fortemente compromesso da opere moderne per le quote coinvolte;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, non ravvisando elementi ostativi, **autorizza** la realizzazione delle opere in progetto.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Il presente parere precede e fa salve le determinazioni di questo Ufficio ai sensi dell'art. 21 co 4 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i. che verranno rilasciate nei termini di legge.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Restano salvi i diritti di terzi.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Arch. Federica Galloni

IL DELEGATO

Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:

Maria Luisa Laddago

C=IT

O=Min. per i beni e le attività culturali.

Responsabile del procedimento:

Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari

sara.campagnari@beniculturali.it